Anno XXVI — Martedì 5 Gennaio 1892 — Conto corrente colla Posta — N. 4

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Udine a domicilio . . . L. 18
In tutto il Regno . . . . » 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.

Semestre e trimestre in proporzione.

Un numero separato . . Cent. 5
» » arretrato . . » 10

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola, all'«Emporio Giornali» in piazza V. E., dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

UNA SECONDA "PELAGOSA,,
NELLA NOSTRA PROVINCIA

Una questione simile a quella dell'isola di Pelagosa l'abbiamo qui in Friuli per il paludo chiamato Barangole, dell'estensione di circa 60 ettari, circondato da acqua, a levante canale Medadola, mezzodì Laguna di Marano, ponente fiume Ausa Corno e settentrione Ausa e Ausacorno.

Quest' isoletta in cui sorgono due sole capanne, o meglio casoni di pescatori, e che nullameno ha una rilevante importanza, potendo l'Austria — come pare sia intenzionata di fare — rendere navigabile il canale Medadola per avere così per l'Aufora uno sbocco al mare indipendente dal promiscuo Porto Buso, ha sempre appartenuto all'Italia — prima del 1866 come territorio amministrativo Veneto — è segnata territorio nazionale in tutte le carte topografiche — comprese le militari austriache anteriori al 1866 — e forma parte del Comune censuario di Marano Lagunare: anzi un tempo era di proprietà dello stesso Comune che la perdette in lite pel diritto di usucapione stato riconosciuto nei possessori avversari.

Da circa un decennio l'Austria per la prima volta avanzò pretese sull'appartenenza dell'isoletta e la fece comprendere nel catasto del Comune di Terzo d'Aquileia. Per cui l'immobile da quell'epoca venne a trovarsi censito due volte, cioè tanto in Italia quanto in Austria, e i proprietari di conseguenza tenuti a pagare sotto due Stati le imposte prediali.

Però uno dei proprietari, la baronessa Maria de Bresciani, suddita austriaca, tralasciò di pagare le prediali in Italia offrendo così occasione ai due Governi di risolvere la questione dell'appartenenza. Questa invece, come diremo subito, rimase impregiudicata e tale fu pure lasciata dalla Commissione internazionale incaricata della rettifica del confine del Regno, la quale dovette obbedire ad un telegramma dell'onor. Crispi che le ordinava di principiare le operazioni superiormente dell'isoletta, non volendo il Governo Italiano mettersi in conflitto con l'Austria.

Nell'anno 1887 l'esattore di Palmanova in difetto del pagamento delle imposte esperì l'asta fiscale in odio alla bar. de Bresciani e il fondo (di ettari 6 circa) fu aggiudicato a favore della ditta Pietro Trevisan di Palmanova.

La proprietaria espropriata, contro gli atti esecutivi dell'esattore di Palmanova, reclamò a Vienna e quel Gabinetto avanzò un suo gravame al Gabinetto di Roma per la retrocessione del fondo.

Al Ministero in Roma, imperava allora l'on. Crispi, il quale anzichè reclamare per parte dell'Austria il definitivo riconoscimento del nostro diritto assoluto sull'isoletta, mandò ordine telegrafico al R. Prefetto di Udine di annullare gli atti d'asta; e, siccome ciò non era più possibile, incaricò l'Intendente di Finanza d'intendersi col deliberatario Trevisan, accordandogli qualunque compenso purchè retrocedesse il fondo alla ditta espropriata.

Il convegno fu stipulato verso il compenso di L. 3000 mentre il fondo era stato acquistato per sole L. 150. In seguito poi tanto la baron. de Bresciani quanto le altre ditte proprietarie di quei paludi vennero di anno in anno esonerate dal pagamento delle prediali.

Così la questione rimase pendente con il peggio per noi, chè in tal modo il Ministero Crispi ha dimostrato, a parer nostro, un biasimevole disinteresse, riconoscendo, forse — e in questo caso senza facoltà legittima — le pretese dell'Austria, dando a questa in ogni modo occasione di approfittare del procedere non corretto del nostro Governo per vantarsene padrona. — E par vero da quell'epoca in poi i Gendarmi Austriaci sono attivi per far rispettare il dominio dell'impero Austro-Ungarico, specialmente da parte dei nostri cacciatori. — Anzi, credo nell'anno 1888, due Maranesi che si trovavano colà alla caccia furono dichiarati in contravvenzione. Anche in quest'occasione la questione della territorialità fu risollevata e sappiamo che il Sindaco di Marano Lagunare avea promesso di andare fino a fondo, ma poi anch'esso dovette accontentarsi di scrivere rapporti per sentirsi rispondere dalla R. Prefettura di Udine che, per ordini venuti da Roma, era meglio mettere le cose in tacere. E quel Sindaco, obbediente, tacque.

La questione soffocata così, un po' alla volta si propalò e in questi giorni è giunta fino a noi che ci affrettiamo a renderla di pubblica ragione facendo contemporaneamente appello per mezzo della stampa al patriottismo dei nostri Deputati perchè al riaprirsi del Parlamento vogliano muover interpellanza al Ministro per gli Affari Esteri onde la questione sia subito risolta in nostro favore come lo esigono dignità e diritto. Ed il *memento* non potrebbe essere più opportuno avvegnachè se la questione di Pelagosa ha, forse, maggior importanza, l'intero nostro territorio deve essere intangibile e rispettato.

Per ultimo siamo lieti di poter affermare che appena andato al potere l'attuale Ministero di Rudinì, deplorando il contegno tenuto dall'onorevole Crispi, ha revocata la disposizione che esonerava i proprietari dell'isoletta dal pagamento delle prediali tenendo responsabile l'esattore di Palmanova in caso di ulteriore condono.

Dunque la questione è già sulla via per essere di nuovo discussa dai due Governi e noi siamo certi che i nostri onorevoli Deputati sapranno sollecitarne la soluzione.

D. F.

A PROPOSITO DI UN DOCUMEMTO FRIULANO-SLOVENO

Con comodo (ci vorrebbe altro a pigliarmela calda con tutti gli insetti punzecchiatori!) rispondo oggi al *Corriere di Gorizia* del 22 dicembre passato, e lo fo soltanto perchè tutto l'edificio del suo articolo *di fondo*, certo in buona fede, si basa sur una falsità.

Non è vero infatti che io sia *mai* stato in possesso del documento ivi descritto, ed aggiungo che dello stesso *mai* mi sono occupato.

Dunque, signori del *Corriere di Gorizia*, prima di scrivere sciocchezze, dovevate meglio informarvi.

Ho detto sciocchezze, perchè se anche io fossi stato nel semplice possesso di quel documento, prima di giudicarlo pericoloso, dovevate aspettare che fosse conosciuto e pubblicato.

E se anche fosse stato pericoloso il documento del 1497 (!), pretenderebbe il *Corriere di Gorizia* che la storia si debba accettare nelle parti che tornano e *sopprimerla* nelle altre?

Ripeto, sciocchezze, perchè l'articolo conclude coi voti: che si facciano *trasmigrare* i nostri Slavi, precisamente come nei tempi barbari; che pensi il Governo patrio a non permettere simili pubblicazioni; e che il giornalismo politico italiano, e specialmente udinese, non metta le sue colonne a mia disposizione.

E per tali guise si crede di giovare alla causa dell'italianità sul confine? O non piuttosto si fabbricano dualismi dove altrimenti non sarebbero?

Avv. C. Podrecca

LA FRANCIA
E LA « TRIPLICE FINANZIARIA »

Jules Simon, il vecchio e autorevole uomo di Stato che, commercialmente, inspira il *Temps* — uno dei giornali sinceramente libero-scambisti — scrive un articolo che, seriamente, deve far riflettere i protezionisti ad oltranza, *chauvins* inconvertibili o infelici. Essi scrivono:

« La Germania, l'Austria, l'Italia hanno concluso un trattato d'alleanza commerciale e stanno per isolarci dal resto dell'Europa.

« I giornali libero-scambisti se ne rallegrano. Si sa che essi intendono a modo loro il patriottismo ».

Se ci siano — scrive Jules Simon — dei giornalisti libero-scambisti che si rallegrino di questa conseguenza disgraziatamente prevista dopo gli ultimi trionfi del protezionismo, vorrei conoscerli per sconfessarli pubblicamente.

Credo che le nuove tariffe abbiano irritato tutti contro noi: il che è una disgrazia: credo che ci chiuderanno la maggior parte dei mercati esteri, ciò che sarà una grande disgrazia; e vedo che da ora si formano contro noi delle coalizioni che saranno la ruina del nostro lavoro nazionale; il che è una disgrazia ancora più grande. Noi abbiamo predetto queste conseguenze; ma lontani dal vantare la nostra perspicacia vorremmo, e di gran cuore, aver avuto meno ragione; noi saremmo felici di esserci ingannati; lo grideremmo alto. Con gioia ci lasceremmo accusare di essere stati profeti di disgrazie e falsi profeti.

E continua poi:

Le nuove alleanze che si stringono sotto i nostri occhi, a noi sembrano tanto più da deplorare inquantochè ci sembrano destinate a durare. Esse iniziano una corrente di scambi e di affari che sarà difficile modificare. Le case e le piazze commerciali hanno, come gli individui, le loro abitudini. Col tempo ci si sente legati da mille legami potenti e venerabili. Ognuno conosce i gusti e i bisogni del suo corrispondente: si sa con precisione fino a qual punto si può contare su di lui; si hanno mezzi di comunicazione e di trasporti preparati. Tutto ciò costituisce una forza che difficilmente si può deviare dal suo corso; ma una volta fatta la operazione è più difficile ancora fare nuovi sforzi per riaprire strade dimenticate e rannodare relazioni interrotte. Il mondo si lascia scuotere difficilmente. Quelli che oggi ci lasciano non ritorneranno più a noi.

Questa conseguenza, che sarebbe temibile per qualunque popolo, lo è in special modo per noi. Noi siamo, sotto varii aspetti, i fornitori del lusso. Ora vi sono due lussi: il vero e il falso. Il nostro è il vero. Noi, del mondo del commercio e dell'industria siamo gli artisti, i grandi artisti.

—

I tedeschi non arrivano, nè arriveranno mai ad eguagliare il gusto francese; ma riusciranno presto, anzi sono già riusciti a imitare o, se volete, a contraffare il nostro gusto.

Essi spediscono sui mercati dei prodotti tedeschi sotto il nome di prodotti francesi, a prezzi tali da non permettere la nostra concorrenza. Noi ci sosteniamo per la qualità; ma quella valanga di prodotti mediocri della quale noi siamo minacciati, non può mancare di modificare o di alterare il gusto del pubblico.

Il mondo ci perderà in grazia e in eleganza; ma la Francia vi perderà tutte le probabilità di riconquistare il mercato universale.

Il protezionismo, che crede proteggere il lavoro nazionale, avrà protetto sopratutto il similoro.

Alle umiliazioni che noi dovremo subire, non aggiungiamo anche quella di piatire sul nostro patriottismo. Si può essere grandi patriotti e ingannarsi — disgraziatamente — sugli interessi della patria. E' una cosa che si vede tutti i giorni.

Noi diciamo dei protezionisti, nel nostro più grave anatema, che si ingannano sui veri interessi del paese. Sarà per noi un giorno doloroso quello in cui saremo forzati a disprezzare i nostri avversari.

—

Non è vero che ciò dovrebbe far molto riflettere gli *chauvins*?

DALL'AFRICA

Una corrispondenza da Massaua alla *Riforma* dice che la cessazione dello stato di guerra fu accolta festosamente.

Si decise di non fare il processo contro Kassa, imputato di calunnia a danno di Cagnassi. Il colonnello Tarditi ha consigliato di non fare il processo mentre l'avvocato fiscale Lolli lo aveva preparato.

Il fratello di Debeb è partito da Massaua e recasi presso Mangascià. Siccome Debeb fu ucciso da Alula, temesi che la partenza sia un tradimento.

Il corrispondente riferisce pure con riserva che Gandolfi ritorni sul Mareb.

L'*Esercito* dice che abolitosi lo stato di guerra a Massaua, si conserveranno i Tribunali speciali per la pronta repressione delle numerose grassazioni, uccisioni e razzie.

Giudizi sulla nostra marina

Il *Journal des Débats* ha pubblicato un articolo d'elogio alla nostra marina e all'on. Saint-Bon, di cui il giornale parigino esamina l'ultimo discorso.

Il *Journal des Débats* qualifica quel discorso un apprezzamento verace degli intendimenti della marina moderna.

Riservandoci di riprodurre l'articolo, prendiamo intanto, atto con soddisfazione del giudizio dell'autorevole giornale, si lusinghiero per la nostra Marina e per l'illustre uomo che la dirige.

La morte di due Senatori

Ieri è morto a Roma il senatore *Cesare Bardesono*, nato a Torino nel 1830. Entrò da giovane nella vita pubblica ed ebbe da Cavour varie importanti missioni.

Fu prefetto di varie provincie compresa quella di *Udine*. (¹)

Da ultimo resse la prefettura di Palermo fino al 1888, venendo allora posto in disponibilità da Crispi.

Era senatore dal 1876.

A Genova, pure ieri, è morto il senatore *Alessandro Cavagnari*, nato a Piacenza nel 1801. Si dedicò dapprima alla carriera giudiziaria nell'ex ducato di Parma.

Cambiato governo, nel 1860 fu nominato sostituto procuratore generale del Re presso la Corte di Parma e nel 1867 fu presidente di sezione alla Corte d'Appello di Genova, carica che occupò fino all'84 quando, dietro sua domanda, fu collocato a riposo ed ottenne il grado di presidente onorario di Corte d'Appello.

Fu nominato senatore nel 1876, ma non prese parte ai lavori del Senato.

(¹) Il conte Bardessono fu prefetto di Udine dal 17 novembre 1873 al 7 marzo 1876.

---

13 — APPENDICE

OBLITA

RACCONTO

del Prof. **Pietro Andreatta**

Capitolo III

Il giorno seguente verso le quattro pom. incontrai il cameriere di Adolfo il quale mi disse della precipitosa partenza dell'amico.

Allora compresi tutto ed in cuor mio gioii dell'inaspettata notizia, avendo così ottenuto quanto era in me possibile, mi pareva d'essere arrivato al punto da me tante volte sognato, mi pareva infine d'aver acquistato un posto nel cuore di quel giovane.

Difatti così fu; dopo poco tempo ricevei la seguente lettera:

M. 12 febbraio

Amico carissimo

Partii di costà coll'animo sollevato, dopo la sera nella quale, dimenticando gli affetti più puri, mi era dato in braccio alla voluttà, da dove tu mi strappasti, te ne ringrazio, poichè a te devo se ancora mi sarà dato di rivederla.

Da due giorni mi aggiro irrequieto nelle vicinanze della palazzina dove sta la mia Emilietta, ch'io avevo obbliato, cerco di avvicinarmi a quel luogo di dolore; ma un vivo rimorso me ne allontana; mi sembra di udire una voce che incessantemente gridi: — Che fai tu qui? Dopo d'aver insultato un santo amore e d'aver messo la disperazione nell'anima di amati genitori, ora ti fai vedere e non temi di sentirti gettato in faccia il tuo delitto?

Mi manca il coraggio di entrare in quella abitazione..... Mi aggiro anche di notte nei dintorni e un lumicino, che splende nell'interno della sua cameretta mi rende certo che qualcuno veglia; ad ogni bagliore sento nell'anima tutto il peso di quella sciagura.

— Come mi presenterò a lei?
— Che risposta ne avrò?

Ieri parlai con la fantesca, che mi disse trovarsi l'Emilietta in uno stato da mettere pietà; però parla tranquillamente; la donna stessa mi promise aiuto; spero.

Aiutami tu pure, se puoi, poichè sento che mi manca il coraggio, scrivi le tue parole torneranno assai gradite, non avendo, come me, sulla coscienza nulla da rimproverarti: a domani.

Adolfo.

—

Questa lettera inaspettata mi fece bene, e da questa arguii che le mie parole gli erano scese nell'anima e l'avevano condotto sul retto sentiero.

Dopo due giorni ricevei una seconda lettera così concepita:

M....

Amico,

Nella mia prima lettera diceva che speravo, e difatti non mi illudevo pronunciando quella parola. Questa mane nel passare da quella casa, scorsi la fantesca, che mi faceva un cenno; avvicinatomi, mi consegnò un bigliettino vergato da mano tremante e che a stento potei leggerlo: eccolo:

Adolfo,

Scusate se vi tolsi dai vostri divertimenti; ma non è mia colpa se vi amo. Questa parola, che getto qui sulla carta doveva morire con me, ma sono giunta al passo fatale e tutto confesserò, tutto paleserò ai miei genitori.

Domani, se sarà, possibile, verrete a vedermi, non vi spaventi il mio stato.

Vostra infelice
Emilietta

« In mezzo al dolore ebbi un momento di gioia; alfine mi sarà dato di rivederla.... vederla per perderla! Ah! no! Dio è giusto e non vorrà togliermi questo unico conforto, che ancora mi rimane.

« Tu cerca coma puoi di venire in mio aiuto.

Adolfo ».

Il giorno seguente ricevetti il qui unito telegramma:

« La vidi, parlai, seppi fosti tu causa mio viaggio, sua vita in pericolo necessita tua presenza.

Adolfo. »

Alle 5 pom. mi trovavo già alla stazione; altresì l'apertura degli sportelli per prendere il biglietto, quindi entrai nella sala d'aspetto, che già cominciava ad esser gremita di una lieta comitiva,

(Continua)

Fine d'un grande sciopero

Secondo una comunicazione della *National Zeitung*, il grande sciopero tipografico di Berlino sarebbe finito.

Il capo degli scioperanti berlinesi, P. Schmidt, è comparso all'ufficio della Lega dei proprietari delle tipografie, dichiarando che gli operai sono pronti a riprendere il lavoro senza condizioni. Gli scioperanti di Lipsia avrebbero fatto la medesima sottomissione.

Conferenza internazionale sanitaria

Leggiamo nell'odierna *Gazzetta di Venezia*:

Oggi si raduna in palazzo municipale Farsetti, piano nobile, la Conferenza internazionale per studiare il riordinamento della Commissione sanitaria di Alessandria d'Egitto e le condizioni perchè le navi in quarantena passino il canale di Suez.

Arriverono nei giorni scorsi — e abbimo già annunciato il loro arrivo — per prender parte alla conferenza S. E. il conte D'Arco sotto segretario agli esteri, il comm. Pagliani direttore de la Sanità al Ministero dell'interno, il conte Cellere segretario della conferenza, S. E. James W. Lowlter vicesegretario per gli affari esteri inglesi, sig. H. Farnall segretario d'ambasciata, il dott. Mackie di Alessandria, il dott. C. Zancarol medico capo dell'ospitale greco di Alessandria, il dott. Mahmond Sidky Pacha.

Ieri poi arrivarono il cav. Griller console generale Austro-Ungarico in Odessa e S. E. il conte Kufstein, rappresentanti il Governo a. u., i signori Ahmed Zia, Arif Bey ed il dott. Kairedein delegati della Turchia, che presero tutti alloggio all'albergo *Italia*.

Arrivarono pure — e alloggiano alla *Luna* — il conte di Baguer, ministro plenipotenziario di Spagna e il marchese Carcano; scesero invece all'*Europa* il dott. Proust arrivato ieri mattina dall'Egitto — e il dott. Brouardel, arrivato ieri sera da Parigi.

Non più ammissione di impiegati

Sarebbe stata adottata dal Governo in questi ultimi giorni la massima di sospendere i nuovi concorsi per l'ammissione di altri impiegati nelle pubbliche amministrazioni; almeno fino a che tutti gli impiegati attualmente a servizio dello Stato vengano man mano compresi nelle piante organiche.

L'emigrazione al Brasile

La rivista italiana il *Brasile*, che si stampa a Rio Janeiro, ha pubblicato molti ragguagli sulla immigrazione nel Brasile durante il 1890 e nei primi mesi del 1891, estratti dal rapporto dell'ispettore delle Terre pubbliche e Colonizzazione.

Il movimento della immigrazione nella capitale federale, cioè a Rio Janeiro, fu durante l'anno scorso di 145,277 persone di cui 85,172 provenienti da entrate e 60,105 provenienti da uscite con destinazione nei vari Stati della Repubblica.

Fra gli entrati accettarono i favori ufficiati 66,494.

Durante lo stesso anno, sbarcarono direttamente in Santos 21,172 immigranti ricevuti dal Brasile durante l'anno scorso, dai soli porti di Rio Janeiro e di Santos, fu di 107,100, dei quali 24,689 spontanei, entrando in questo numero 17,762 provenienti dal Rio della Plata, essendo venuti 60,302 con viaggio pagato dal Governo. Brasiliano.

Sembra per altro che moltissimi altri immigranti sieno sbarcati in altri punti della Repubblica, di cui non ha contezza l'ispettorato generale delle Terre.

Gli immigranti entrati appartenevano alle diverse nazionalità nelle seguenti proporzioni: Italiani 31,275; Russi e Polacchi 27,125; Portoghesi 25,177; Spagnuoli 12,008; Tedeschi 4,812; Austriaci 2,246; Svedesi 354; Belgi 308; Svizzeri 254; diversi 697.

Fra quelli che entrarono nel porto di Rio Janeiro, 60,105 si diressero nei seguenti Stati: Amazzoni 95; Parà 487; Pernambuco 540; Bahia 159; Espiritu Santo 381; Rio de Janeiro 2,632; San Paolo 19,816; Paranà 3,356; Santa Catharina 6,891; Minas-Geraes 4,826; Rio Grande do Sud 20,835.

Durante l'anno passato uscirono dal Brasile 9,484 individui di cui 7,821 per l'Europa e 966 per Rio della Plata.

Nel corrente anno, cioè dal primo gennaio 1891 al 31 maggio scorso, entrarono nella repubblica degli Stati Uniti del Brasile dai soli porti di Rio Janeiro e di Santos 81,792 immigranti così divisi per nazionalità; italiani 22,113; portoghesi 17,763; russi e polacchi 9,813; spagnuoli 9,019; austriaci 1,766; tedeschi 1,291; inglesi 1,151; francesi 659; svedesi 340; belgi 239; svizzeri 76; danesi 42; nord-americani 16; olandesi 12; diversi 790.

Senza contare gli immigranti che scesi in Santos si diressero per San Paulo, dei 65,089 sbarcati in Rio Janeiro, 48,059 si diressero negli Stati appresso: Amazzoni 186; Parà 120; Pernambuco 34; Bahia 144; Espiritu Santo 606; Rio de Janeiro 2,398; S. Paulo 26,638; Paranà 5,166; Santa Catharina 1,959; Minas-Geraes 5,307; Rio Grande do Sud 5,702; diversi 78.

Degli immigranti entrati in questo anno, 10,187 furono spontanei, inclusi in questo numero 2,296 venuti dal Rio della Plata e 71,605 che vennero con passaggio pagato dal governo brasiliano.

L'82 natalizio di Gladstone

L'altro giorno l'illustre *leader* del partito liberale inglese compiva l'82 anno, senz'accorgersi, pare, d'esser diventato più vecchio. In verità, la vigoria fisica e intellettuale di Gladstone è meravigliosa e sembra giustificare le conclusioni di quei fisiologi e studiosi di statistica i quali pretendono che la vita politica favorisca la longevità.

Se così fosse, il Gladstone sarebbe pure un fenomeno tra i longevi, poichè la sua vecchiezza non è languida e stanca, ma è nutrita da un fuoco che si direbbe ancora giovanile. Infatti, non medita egli l'attuazione d'una delle più grandi è radicali riforme che la Gran Bretagna abbia mai visto?

Dotare l'Irlanda dell'*homerule* è una impresa che parrebbe gigantesca per un giovine, tanti sono gli ostacoli che vi si oppongono — ed è un vegliardo di 82 anni che vi si vuole accingere, se la fortuna elettorale gli giova, con la ferma fede di condurla a compimento.

Il movimento contro gli stranieri in Persia

Ora che la Cina è riuscita a frenare la agitazione contro gli stranieri, sorge in Persia un movimento pericoloso per gli europei.

Per capire la portata di questa agitazione bisogna risalire alla visita che lo Scia di Persia fece all'Europa tre anni sono; E' noto che il Sovrano della Persia visitò successivamente Pietroburgo e Londra proprio nel momento in cui russi e inglesi cominciavano a lottare per la prevalenza della influenza loro in Persia, in causa della vicinanza di questa al Turchestan russo ed alle Indie inglesi.

Lo Scia approfittò del suo soggiorno nelle capitali delle due potenze per stringere qualche convenzione vantaggiosa per il suo paese o per una o per l'altra delle potenze in discorso?

Gli è quanto si ignora.

E' un fatto per altro che a Londra lo Scia manifestò l'idea di stringere legami commerciali coll'Europa ed accordò a diversi sindacati di finanzieri esteri, specialmente inglesi vaste concessioni di terreni, di miniere, ecc., coll'aiuto dei quali i capitali europei entrano in Persia.

Ad una Società inglese fu concesso il monopolio della fabbricazione e vendita del tabacco ed è questa concessione che ha dato luogo ai tumulti susseguenti.

Ignoriamo se le diffidenze dei persiani ed i loro pregiudizi nazionali furono offesi dall'intervento di persone e di finanze straniere nello sfruttamento del loro suolo. E' fuor di dubbio che il fanatismo religioso, il pregiudizio Maomettano, se n'è sentito ferito. I capi spirituali del popolo hanno dapprima protestato e proibito ai loro fedeli di far uso del tabacco coltivato e venduto dagli stranieri « il tabacco essendo dichiarato impuro pel contatto delle mani europee » per le quali passava.

Tale fu il punto di partenza della minacciata guerra sorta contro gli stranieri. Lo Scia ha tentato di reagire, punendo gli agitatori, ma poi, dinanzi al malcontento sempre crescente, si è visto costretto a ritirare il monopolio del tabacco alla Società inglese. Ma questa soddisfazione non è bastata e l'agitazione, in seguito all'arrendevolezza forse del sultano, ha preso maggiore intensità.

Ora l'Inghilterra si lagna di questi mancati accordi, e la stampa di Londra comincia a prendersela colla Russia, la quale avrebbe fomentato i persiani contro le imprese del capitale inglese in Persia.

Se quindi lo Scia non riesce ad impedire che si commettano contro gli stranieri, e specie contro gli inglesi, atti di persecuzione, è a temersi un intervento in causa tanto della Russia quanto dell'Inghilterra col pericolo di serie complicazioni.

CIÒ CHE SI VEDE...

Oggi m'è saltato il ticchio di sfogliare il noto libro dell'Hoepli: — *I migliori libri italiani* — Tutti lettori e lettrici, sanno che in esso cento illustri contemporanei, interpellati dall'Hoepli, esprimono le proprie impressioni su quanto si è scritto in Italia su tutti i rami dello scibile.

E sfogliando, restarono miniate sulla mia caramella le seguenti *illustri impressioni*:

Carlo Castellani confessa d'essere stato principalmente colpito da 180 libri, di vario formato, — una biblioteca intiera! — C'è da meravigliarsi come ne sia uscito illeso, e come si arrischi a passare la sua vita nella Biblioteca Marciana di Venezia, di cui è Prefetto, dove non è improbabile che qualche volume in-folio possa precipitargli improvvisamente sulla nuca e *colpirlo* fatalmente.

Paolo Mantegazza consiglia ai giovani di studiare il *gran libro della natura*.

Temo che per percorrerne le righe ci voglia un *treno diretto*. Perchè mai non ha consigliato contemporaneamente l'Hoepli a darne un'edizione economica in formato tascabile? Ecco una bella strenna per 1892!

Il meteorologo Luigi Palmieri restò impressionato da *un'edizione di tutte le opere del Volta*. Più che l'edizione fa impressione l'editore, e più ancora lo stampatore. Del resto anch'io restai impressionato dall'ultima edizione della Vita-Nuova di Dante, che Perino pubblicò sotto il titolo — Gli Amori di Dante!...

Il geologo Dante Pantianelli ha dettato una massima ch'è un gioiello, peccato che i nostri *Omenoni* non vogliano capirla. Eccola: — Escluderei volentieri, le antologie, i dizionari enciclopedici, e tutti i libri nei quali l'unico filo logico è la gomma che ha servito ad attaccare i diversi frammenti prima di passarli allo stampatore.

Leopoldo Pullè (Leo di Castelnuovo) confessa di essere diventato grande per e con le sue commedie, che quindi consiglia a tutti coloro che desiderano di diventar grandi al pari di lui. Nella modestia gli fa compagnia David Supino, che *non può resistere* alla *tentazione* di consigliare il suo trattato di diritto commerciale.

Domenico Tilone prof. d'*ostetricia*, dichiara che contribuirono a renderlo illustre nell'*arte sua*, diversi libri e fra questi anche il *Principe* di Nicolò Machiavelli! Nulla da meravigliarsi signori! Leggiamo assieme i versi del Foscolo che alludono al Machiavelli come autore del Principe: «... *ed alle genti svela di che lagrime grondi e di che sangue l...* »

Mi pare che trattandosi d'ostetricia!...

Giosuè Carducci alla domanda: « Quali libri ella suggiungerebbe ad un giovane etc. » risponde: — « *Non saprei* » — Sempre grande Giosuè Carducci anche nell'ignoranza!.....

Qual modello di papà, di professore, o meglio ancora di ministro della P. I.

***

Un signore sedicentesi *Flaviano Melsdonio* mi manda questo madrigale per gli onori del.... proto.

Eccolo servito:

Soffro ne 'l cor, ho l'animo turbato,
tristo ho il pensier... Mi credono malato;

Ma niun farmaco, haimè! non potrà nulla
Sovra il mio male oprar, vaga fanciulla.

Ma se mi porgi un grammo sol d'amore,
io guarito sarò del 'l mio dolore!

Però mi permetto fargli notare che senza ricetta d'un.... veterinario io non diventerò mai complice d'una contravvenzione alla legge sanitaria. Sappia che un farmacista può buscarsi una buona multa per somministrare su semplice richiesta ad un Melsdonio qualsiasi, mezz'oncia di *bella donna*: e si figuri in che imbarazzo Lei potrebbe metterlo se le consegnasse un *grammo* d'amore!

Capisco che Lei desidera di guarire; ma s'accerti che un *grammo d'amore* non farebbe che renderla più *gramo*. L'olio di ricino per certi mali è più salutare, eppoi costa poco perchè fra i semi oleosi e il solo immune dal catenaccio, viene somministrato anche senza ricetta e.... purga lo stomaco.

***

Una domanda:

« Qual'è il libro che v'ha recato maggior diletto? »

Le risposte, ricevute a tempo, saranno pubblicate martedì venturo,

Mi raccomando la sincerità!

Caramella

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

4 genn. 1891	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	5 gen. ore 9 a.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	749,2	748 4	749.1	750.1
Umidità relativa	39	54	39	85
Stato del cielo	q. ser.	cop.	cop.	nevoso
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento (direz.)	N	—	E	E
Vento (v. k.)	8	0	5	6
Term. cent.	3.2	5 2	3.4	1.3

Temperatura (massima 6.8 / minima 0.5)

Temperatura minima all'aperto 3.2

Telegramma meteorico. Dall'Ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del giorno 5:

Venti deboli a freschi specialmente intorno ponente, cielo vario con piogge, qualche nevicata al nord e ai monti, gelate, brinate a nord.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

Il tempo che fa. Stanotte cominciò a nevicare durando pochi momenti, ma il tempo s'era già messo male, tanto che stamattina prima delle otto, riprese a venir giù e continua mentre scriviamo.

Però la neve non ha presa, dominando lo scirocco, per cui abbiamo almeno le strade libere. Sui tetti si fa invece vedere il bianco lenzuolo.

Speriamo di non venire altro importunati da simili incomodi visitatori.

Predizioni di Matthieu de la Drôme per il mese di gennaio:

Temperatura rigida al novilunio, cominciato il 31 dicembre e che finisce il 7 gennaio alle ore 1 e 22 del mattino. Mediterraneo assai agitato nei paraggi delle Baleari e sulle coste spagnole.

Periodo grave al primo quarto di luna, che comincierà il 7 e finirà il 14 Periodo alternativamente nevoso, piovoso, e ventoso. Venti freddi variabilissimi sul Mediterraneo occidentale e sull'Adriatico. Venti forti sulle Alpi. Disastri marittimi da temersi nei golfi di Lione e di Genova. Piena generale, ma di corta durata, dei corsi di acqua, specialmente di quelli che sboccano nel Mediterraneo e nell'Adriatico. Cattivo tempo generale in Europa.

Periodo alternativamente ventoso, piovoso e nevoso nel bacino del Mediterraneo al plenilunio che comincierà il 14 e finirà il 22. Periodo grave per la marina. Calma di corta durata. Neve nella regione dalle Alpi. Cattivo tempo nell'Alta Italia.

Periode abbastanza bello per la regione meridionale della Francia e dell'Europa all'ultimo quarto di luna, che comincierà il 22 e finirà il 29. Serie di belle giornate nel bacino occidentale del Mediterraneo. Periodo più ventoso che piovoso. Mediterraneo, Adriatico meridionale e Mare Jonio agitati dal 25 al 26. Golfo di Gabes pericoloso.

Periodo piuttosto freddo e ventoso che piovoso al novilunio, che comincierà il 29 e finirà il 5 febbraio. Mediterraneo agitatissimo, specialmente sulle coste della Sardegna e su quelle della Sicilia.

Mare cattivo, molto piovoso e ventoso. Disastri marittimi da temersi, sopratutto dal 7 all'8, dal 12 al 13 e dal 17 al 19. Naufragi sulle coste dell'Italia meridionale.

Igiene da osservarsi in tutta Europa più specialmente nelle tre grandi regioni delle Alpi.

Consiglio provinciale. Oggi alle 11 ant. si è radunato il Consiglio provinciale per discutere l'ordine del giorno già da noi pubblicato.

La Giunta municipale del Comune di Udine

invita, tutti coloro che sono chiamati dalla legge comunale e provinciale (testo unico) del 10 febbraio 1889 n. 5921 all'esercizio del diritto elettorale amministrativo e non sono inscritti nelle liste attuali, a presentare entro il 15 gennaio corrente la domanda per la loro iscrizione.

Chi presenta la domanda per essere inscritto nelle liste elettorali deve corredarla colle indicazioni comprovanti;

1. il luogo e la data di nascita;
2. l'atto ove occorra, che provi il domicilio e la residenza nel comune;
3. i titolo in virtù dei quali a tenore della legge su ricordata domanda la iscrizione.

Alla domanda si uniranno i documenti necessari a provare quanto non fosse altrimenti notorio.

I documenti, i titoli, certificati d'inscrizione nei ruoli delle imposte dirette, che fossero richiesti a tale oggetto sono esenti da qualunque tassa e spesa.

Della domanda e dei documenti annessi può richiedersi ricevuta all'atto della presentazione.

Dal Municipio di Udine, li 1 gennaio 1892

La Giunta Municipale del Comune di Udine

Invita chiunque abbia i requisiti voluti dalle leggi vigenti per esercitare il proprio diritto elettorale commerciale e non si trovi compreso nella lista dell'anno 1891 a domandare l'inscrizione entro il giorno 15 gennaio corrente.

Dal Municipio di Udine, li 1 gennaio 1892

Il sindaco Elio Morpurgo

Alla Società operaia vi fu una momentanea diminuzione di presenze di ammalati, ma poi si fecero innanzi nuove numerose denuncie. Perciò il totale degli ammalati è sempre straordinariamente sproporzionato ai mezzi di cui la Società può disporre. Perdura però in essa la fermezza di non abbandonare il socio colpito dalla malattia, e spera che di poi potrà reintegrare i fondi, ove oggi è costretta rivolgersi, per far fronte alle straordinarie spese del mutuo soccorso per malattia.

COMUNICATO

Dall'alta Carnia

Rigolato 3 gennaio 1892

Leggendo il *Friuli* del 30 dicembre con sorpresa trovammo, nella prima colonna della seconda pagina, un articolo proveniente da Rigolato col quale si vorrebbe tacciare il nostro Egregio Sindaco per un retrogrado nell'esteso senso della parola. — Perchè tanto ardire quel corrispondente? Perchè permettersi tanto, di invertire addirittura lo *stato delle cose*? Quando mai il nostro Sindaco si è mostrato contrario da darvi acqua in abbondanza e sciuole più che a sufficienza? Quando mai, si è egli mostrato contrario alla costruzione della strada che ci dà comunicazione colla bassa? Mai, e poi mai!

Noi che conosciamo a perfezione e l'On. Sindaco e l'intero Comune di Rigolato, domandiamo a detto corrispondente, dove, ed in chi dunque troveremmo noi altra persona che possa competere col Vidale, giovine istruito, saggio amministratore e galantuomo per eccellenza? In chi troveremmo noi riunite tutte queste doti?... E questa è la voce generale del paese.

Si capisce, il movente di tale articolo è la *gelosia*, e questa fa far troppo.

Perchè qunque tentare di disgustarci il nostro Sindaco che con tanto zelo ed amore si rettamente ci amministra? Ci confortiamo poi pensando che di questi turbatori non ne abbiamo che *due* o *tre* in tutto il Comune.

Diversi Comunisti di Rigolato

Prestito a premi della città di Milano (1861). Estrazione del 2 gennaio 1892.

(Per le vincite fino a L. 150 — vedi giornale di ieri).

Serie estratte:

19 204 216 498 509 535 536 648 808 896 901 1026 1053 1350 1400 1554 1627 1649 1803 1869 1920 1930 2061 2203 2230 2366 2434 2505 2739 2760 2956 3021 3091 3105 3113 3161 3227 3236 3274 3695 3884 4076 4229 4333 4377 4412 4429 4465 4689 5022 5049 5146 5338 5348 5417 5604 5885 5992 6141 6155 6169 6296 6339 6355 6370 6494 6519 6652 6691 6703 6925 7102 7324 7423 7428 7556 7652 7812 7840 7851 7855.

Vinsero L. 60 i numeri:

204	41	498	31	535	43	808	24
808	46	896	22	896	36	901	8
1053	34	1359	6	1400	21	1554	24
1649	26	1649	41	1803	9	1803	39
1930	10	2061	48	2203	38	2203	47
2230	30	2505	7	2739	1	2739	3
2956	32	2956	33	3113	46	3884	23
4333	5	4377	29	4377	37	4377	40
4377	49	4429	21	4689	6	5022	50
5604	13	5604	32	5885	6	5992	41
6141	10	6169	29	6339	17	6370	43
6519	34	6652	21	6652	50	6703	7
7324	33	7324	48	7423	9	7556	34
7840	32	7840	45	7855	45.		

Gli altri numeri appartenenti alle suddette serie e non premiati sono rimborsabili con L. 48, meno tasse, caduno.

Un nuovo Asilo Infantile in provincia. Scrivono da Latisana, 4:

Oggi si apre l'Asilo infantile *Rosa de Egregis Gaspari*. Ben a ragione questo Istituto venne battezzato col nome della munifica donatrice, la quale erogò per tale istituzione il capitale di lire 130,000 oltre ad una bellissima casa con adiacenze e giardino.

La solenne inaugurazione si farà in appresso non essendosi ancora fissato il giorno. Posso assicurare che sia per il 14 marzo, qualora si volesse scegliere detto giorno, sia per il 19 dello stesso mese, anniversario della morte

della nobile donatrice, si preparano grandi feste. A tali feste concorrerà indubbiamente tutto il paese con l'idea di rendere omaggio alla cospicua donatrice cui ci lega un nobile sentimento di gratitudine.

I bambini raccolti nell'Asilo avranno il cibo al mezzodì e saranno forniti di una vesticciuola. Gli inscritti a quest'oggi sommano a settanta.

Ecco la vera, la bella carità.

Si vince l'influenza? Pare di si dal momento che tutti dicono che le Pillole di Catramina Bertelli combattono vittoriosamente questa epidemia.

Biglietti di dispensa visite pel Capo d'Anno 1892. IV Elenco: Zambelli dott. Tacito N. 1. Girardini avv. Giuseppe. L. 1.

I brodi ai poveri. Il Consigliere comunale Pletti ha l'amorevole cura di occuparsi di ciò che riguarda i poveri ed anche nella circostanza della dispensa del brodo ai bisognosi, nella contingenza attuale ne ha dato nuova prova. Sappiamo che fu incaricato di sorvegliare acciocchè il brodo sia confezionato in modo da corrispondere allo scopo che il Municipio s'è proposto, cioè di dare ai poveri privi di tutto un mezzo di ristoro.

A questo proposito, ci consta che le razioni di brodo disposte quotidianamente in numero di 250 sono inferiori alle richieste, per cui sperando che il bisogno non abbia a prolungarsi tanto col decrescere della malattia, sarebbe desiderabile che l'on. Municipio aumentasse il numero delle razioni, salvo a diminuirlo a seconda delle eventuali esigenze.

Lotteria Nazionale di Palermo

Ecco l'elenco dei numeri sorteggiati il 31 dicembre 1891 e il 1 gen. 1892.

Il *premio di L. 100.000* fu vinto dal n. 0,734,989.

Il *premio di L. 10.000* fu vinto dal n. 1,635,210.

I *due premi da L. 5000* l'uno furono vinti dai n. 1,626,207 e numero 2,576,161.

Premio di L. 1000

1,338,232 — 1,308,899 — 0,617,540 — 0,724,311.

Premio di L. 750

1,442,027 — 1,230,594 — 2,983,044 — 1,074,634.

Premio di L. 500

0,982,801 — 0,843,795 — 2,859,982 — 0,689,847 — 2,198,563 — 2,308,852 — 1,453,222 — 1,352,645.

Premio di L. 400

0,647,707 — 1,782,857 — 1,170,308 — 0,532,439 — 1,309,186 — 0,035,862 — 1,225,881 — 1,261,884 — 2,746,489 — 0.861,114 — 2,936.392 — 0,397,084 — 1,511,317 — 0,319,333 — 2,140,716 — 2.733,780 — 0,901,021 — 0,268,499 — 1,390,782 — 3,763,552 — 1,039,033 — 0,139,078 — 0,050,656 — 1,066,744 — 0,919,916 — 0.012,294 — 1,255,789 — 1,433,917 — 2,810,315 — 2,965,492 — 2,211,787 — 2,516,207 — 1,190,931 — 2.078.699 — 2,746,911 — 2,825,881 — 1.699.319 — 0.149.032 — 0.726.513 — 2,902.482 — 0.023.432 — 0.556.884 — 2,657,450 — 2.708.668 — 2,715.243 — 2,631,170 — 1,740.811 — 1,298,203 — 2,822,685.

Premio di L. 300

0,120,786 — 0,020,925 — 0,355,874
2,033,466 — 1,038,050 — 2,600,114
0,379,670 — 0,498,184 — 2,468,675

Premio di L, 250

2334696 — 1399656 — 2590110
1657797 — 2901457 — 2478688 —
641760 — 2341731 — 2201589 —
1627481 — 2568474 — 1778640 —
2833147 — 2419161 — 2545242 —
1414190 — 10853 — 1849534 —
2477126.

Premio di L. 150

38584 — 2488407 — 2794489 —
2728156 — 1254768 — 156081 —
1240170 — 705119 — 1303784 —
1225593 — 238892 — 1673523 —
1081104 — 131062 — 2520678 —
2027730 — 2351518 — 1599307 —
473664 — 962758 — 223929 — 818473
2417522 — 2838714 — 241880 —
127179 — 2946934 — 1006295 —
1492156 — 2914726 — 2431739 —
2311089 — 2347707 — 697955 —
1095907 — 2096108 — 980576 —
24755 — 1633828 — 23730052 —
11322177 — 1884267.

Premio di L. 100

2425242 — 1262958 — 1111046 —
1306686 — 1851071 — 405263 —
1138446 — 2538962 — 2496251 —
2109569 — 2642357 — 1021485 —
691727 — 1633392 — 2913320 —
2900320 — 1375556 — 2004592 —
152234 — 1950720 — 1239325 —
1423503 — 2893181 — 81532 —
2605531 — 1077590 — 774521.

Le corrispondenze per l'Eritrea. A cominciare dal primo gennaio, le corrispondenze per la Colonia Eritrea sono spedite esclusivamente per Brindisi, per proseguire poi da quel porto nel modo seguente:

Ogni sabato, da 9 corrente a mezzo di piroscafi italiani fino a destinazione, oppure nei giorni successivi a mezzo di piroscafi inglesi fino aPorto Said, per essere trasbordate da quel porto sui piroscafi italiani ogni due domeniche; da oggi, a mezzo di piroscafi inglesi fino ad Aden e di piroscafi italiani da questo ultimo porto a destinazione.

Furto in chiesa. Venne arrestato a Pordenone certo Francesco Pavani, pregiudicato, prestigiatore e ginnastico ambulante di Rovigo, perchè penetrato nella chiesa della Madonna di Maniago, scassinò una cassetta delle elemosine e vi rubò dalle 25 alle 30 lire in danno di quella Fabbricceria.

Basso Valentino era un bravo operaio fonditore alla Ferriera di Udine. Colto dall'influenza e conseguenze sue, moriva nel fior degli anni, marito, padre, congiunto desideratissimo.

Ma oltre ai vincoli del sangue egli aveva molti e molti vincoli di amicizia, segnatamente cogli operai laboriosi, attivi, solerti come lui. E questi convennero ieri numerosi ai suoi funerali. Essi non permisero che la di lui bara venisse posta sulla vettura, vollero portare a spalla il loro amato defunto. In via Grazzano (poichè il Basso abitava in Cisis) vi fu quindi ieri un gran funerale, quello di un giovane onesto e laborioso operaio; e una lunga fila di compagni del lavoro seguiva il vessillo della Società operaia, chiamato al pietoso ufficio di onoranza ad un modesto ma bravo confratello.

Decesso. La *Pastorizia* annuncia la morte del dott. *Domenico Centazzo* di Maniago, laureato in medicina ed in veterinaria, esercente quale veterinario condotto a Maniago. Ricordiamo che il Centazzo aveva avuta gran parte nella costituzione della latteria sociale di Maniago presso la quale il R. Governo aveva istituito anzi un Osservatorio di Caseificio che non diede però pratici risultati.

Onoranze funebri. Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Giusto Gio. Batta* Driussi Giuseppe. L. 1.

di *Carussi Luigi* Morelli Lorenzo L. 1, Jurizza dott. Raimondo L. 2.

di *Someda dott. Giacomo* Cefotti cav. dott. Fabio L. 2, Morelli Lorenzo L. 1, Marchesi Pietro L. 1, Jurizza dottor Raimondo L. 2.

Ringraziamenti

La *famiglia Carussi*, riconoscente verso tutti coloro che in qualsiasi modo onorarono il trasporto all'ultima dimora del suo caro estinto, rende pubbliche grazie.

Speciali ringraziamenti sente il dovere di fare alla nob. Famiglia dei co. Florio per l'affettuosa parte presa alla sua disgrazia e per la gentile concessione del tumolo.

Se in preda al dolore avesse commesso ommissioni o dimenticanze prega di essere scusata.

La famiglia ed i parenti del defunto *Valentino Basso* ringraziano vivamente quei gentili che accompagnarono all'estrema dimora la Salma dell'amato congiunto, e una particolare espressione di gratitudine rivolgono alla Onorevole Direzione delle Ferriere e agli operai che tanto fecero pel loro dipendente e compagno di lavoro.

Mi sento in dovere di ringraziare pubblicamente il reverendissimo Capitolo metropolitano, tutti i miei parenti ed i moltissimi amici che vollero onorare la memoria di mio padre mandando torcie ai suoi funebri e contemporaneamente essermi larghi di conforto in questa luttuosa circostanza; alle quali benevoli manifestazioni il mio animo è e sarà sempre riconoscente.

Udine 4 gennaio 1892

DOMENICO DI GIUSTO

LIBRI E GIORNALI

Bollettino dell'Associazione agraria friulana. Sono uscite le puntate N. 23-24.

Gazzetta Letteraria settimanale. (Editore L. Roux e C., Torino-Roma — L. 4 all'anno, L. 2.50 al semestre.) — Sommario del numero 51 di sabato 2 Gennaio 1892.

Il paradosso, di L. A. Villanis — Alma Mater, di Alfio Belluso (versi) — Mette sincope a traverso, di Giuseppe Mezzanotte — Oggi e domani, di Marco Lessona (versi) — Nel regno di Golia, di Ferruccio Rizzatti — Fra romanzieri e novellieri, (Capuana, Fava, Cagna) di Giuseppe Depanis — Bibliografie: Vie de Mirabeu, par A. Mézières — Rime e ballate, di Aurelia Cimino Folliero De Luna.

Telegrammi

Grave fatto a Modigliana

Modigliana, 4. Oggi un toro inferocito correva le vie del paese minacciando seri malanni; accorsi prontamente i carabinieri e non essendo riusciti a prenderlo volevano ucciderlo, perciò esplosero contro il toro tre colpi dei loro Wetterly, disgraziatamente invece di uccidere il toro, colpirono un macellaio, che per caso di là passava, uccidendolo. Divulgatasi la notizia del luttuoso fatto, la popolazione irritata corse sul luogo, improvvisando una seria dimostrazione. Intervenuto il pretore, questi tentò ogni mezzo per calmare la popolazione, ma riuscì invece all'effetto contrario. La popolazione più che mai inasprita insorse ed assediata la caserma dei carabinieri, tentò sfondare la porta, dove lo stesso pretore si era rifugiato. Chiamato in fretta, intervenne uno squadrone di cavalleria, il quale riuscì, dopo molti stenti a ristabilire l'ordine.

Una grave rivolta ai carabinieri

Genova, 4. I carabinieri procedendo a Bolzaneto all'arresto di due pregiudicati, la popolazione si ribellò loro contro.

Nella colluttazione furono strappati i revolver ai carabinieri; i due pregiudicati si ferirono da sè medesimi, ed uno di essi è morto.

Per l'intervento delle autorità è ritornata la calma.

Elezioni politiche

Siracusa, 3. — *I. collegio*. Risultato di 47 sezioni: Maurigi voti 7587 — Omodei 7444 — Bordonali 6855 — Reale 2399 — De Felice 1000. Dispersi e nulli 314. Eletto Caruso.

Vapore sfondato — 15 annegati

Londra, 4. — Una collisione avvenne in mare presso Harwich tra il piroscafo *Moutherwel* che venne sfondato da un bastimento sconosciuto. Vi furono 15 annegati.

Economie sugli impiegati

Roma 4. L'on. Luzzatti, in una circolare diretta ai vari Ministeri, dice che è necessario che si faccia una economia del due per cento sulla somma stanziata per gli impiegati; non si diminuiranno gli stipendi, ma si ritarderanno le promozioni, e non si faranno nuove ammissioni.

Ieri alle ore 5 pomeridiane, munita dei conforti della cattolica Religione, rendeva l'anima a Dio

Elisabetta Antonini nata **Vitalba**

d'anni 68

Il marito Giuseppe Antonini, i figli Teresa, Suor Eustella (al secolo Lorenza) Mariana, Giacomo, Leonardo, Doralice, Giovanni Battista, Maria, i fratelli Gio. Battista ed Antonio Vitalba, la sorella Marianna Vitalba vedova Lickl, il genero Antonio Toso, le nuore Eugenia Antonini nata Polver, e Pasqua Antonini nata Caucini Maria Pasqua, ne danno desolati il tristissimo annunzio.

Udine, 5 gennaio 1892.

I funerali avranno luogo domani 6 gennaio alle ore 9 1|2 ant. nella Chiesa parocchiale di S Quirino, partendo dalla casa n. 34 di Via Gemona.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 5 gennaio 1891

	5 gen.	4 gen.
Rendita		
Ital 5% contanti ex coupons	92.90	92 30
» fine mese . .	93.—	92 35
Obbligazioni Asse Eccles. 5%	93 —	93 —
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali . . .	304.—	304.—
» 3% Ital. ex coupons	285 —	290.—
Fondiaria Banca Nazion. 4%	477.—	477 —
» » » 4 1/2	487.—	487.—
» 5% Banco Napoli	475 —	470.—
Fer. Udine-Pont. ex coupons	445 —	455.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5%	503.—	503.—
Azioni		
Banca Nazionale	1350.—	1330.—
Banca di Udine ex coupons 1/2	1:2.—	112.—
» Popolare Friulana .	114.—	114.—
» Cooperativa Udinese .	31 —	31.—
Cotonificio Udinese . . .	1100.—	1100.—
Società Parchetti	190 —	190.—
» Tramvia di Udine .	95.—	95 —
» Veneta Impr. e Cost.	42.—	240.—
» Cotonificio Veneziano.	250.—	43.—
Cambi e Valute		
Francia chéque	10:.1/4	102.30
Germania »	126.1/2	126.1/2
Londra »	25.80	25.80
Austria e Banconote »	218.1/2	218.1/2
Napoleoni »		
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi:	92.75	92.—
Id. Boulevards, ore 11 1/2 pom.	92.80	—.—
Tendenza ottima		

Ieri si compì la liquidazione a Parigi in eccellenti condizioni ed ottime disposizioni. Il danaro buon mercato; la nostra Rendita ha fatto un riporto di soli cent. 6, ossia meno del 1 1/2 % all'anno.

Si auspica bene il 1892!

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile

GENNAIO

5 Giorni 31 - L. N. 361

1209, 4 Marzo — L'Imperatore Ottone IV riceve la Chiesa d'Aquileja sotto la speciale sua protezione.

Martedì

S. Telesforo Pp. M.

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè **E. E. Obleght** Parigi, 92, Rue De Richelieu

Anno XVII 1892

CORRIERE DELLA SERA

POLITICO QUOTIDIANO DI MILANO

Tiratura copie 68,000	MILANO Anno L. 18 - Sem. L. 9 - Trim. L. 4.50 NEL REGNO Anno L. 24 - Sem. L. 12 - Trim. L. 6	Tiratura copie 68,000

FUORI DEL REGNO AGGIUNGERE LE SPESE POSTALI

(Per le spese di spedizione dei doni straordinari, vedi sotto).

Dono Straordinario agli Abbonati annui:

L'ITALIA SUPERIORE

Magnifico libro in-8° grande di 360 pagine su carta di lusso, con **225** incisioni finissime, legato con copertina a colori.

Invece del **LIBRO** si può avere:

Fine di Secoli (XVIII e XIX)

ossia due magnifici fac-simili di grandi acquarelli montati su cartone della misura di centimetri 85 × 60 espressamente eseguiti dallo Stabilimento Borzino.

Gli abbonati annuali fuori di Milano debbono aggiungere **Cent. 60** al prezzo d'abbonamento per l'imballaggio e spedizione del dono. Gli abbonati esteri debbono aggiungere **Lire 1.20.**

Dono agli Abbonati semestrali:

Gli abbonati semestrali riceveranno uno solo di detti acquerelli

Gli abbonati fuori di Milano debbono aggiungere Cent. 30 per la spedizione del premio. Gli abbonati esteri debbono aggiungere cent. 60.

Tutti gli Abbonati ricevono in dono:

L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE

ogni settimana e frequenti **numeri unici** illustrati riccamente

Dirigere vaglia o lettera raccomandata all' Amministrazione del giornale il ***Corriere della Sera*** *(Via Pietro Verri, 14, Milano).*

Tintura fotografica

È una tintura istantanea la migliore di tutte per ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore. Una bottiglia costa L. 4 e trovasi in vendita presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine.*

Esigere Marca di Fabbrica Hérion - diffidare dall' imitazione

IGIENE MODERNA

Diploma all' Esposizione d' Igiene di Milano 1891

Mentre solo mezzo secolo fa la grande e la piccola industria assorte esclusivamente nel pensiero di far quattrini ad ogni costo, non si davano il più lieve pensiero di preoccuparsi della parte igienica dei loro prodotti, fossero essi indumenti, bevande o commestibili, l' industria moderna illuminata e aiutata poderosamente dalle mirabili scoperte della scienza, ha compreso che il pararellismo fra l'interesse proprio e quello dei consumatori, è assoluto e illimitato.

Da ciò ne venne che i veri ed intelligenti industriali nel gettare sui mercati del mondo le loro creazioni, tengono ora il conto più severo dei precetti dell'igiene.

Ispirandosi a questo assioma il signor G. C. Herion di Venezia, incoraggiato ed appoggiato dalle più grandi autorità mediche come Mantegazza, igienista per eccellenza, vede prosperare sempre più la sua famosa e benemerita fabbrica di lane igieniche che da lui prende nome e che oramai inonda l' Italia intera e l'estero dagli elegantissimi e simpatici suoi prodotti in camicie, camiciole, pettorine, panciotti, mutande, ginocchiere, calzette, berrette, polsini, sottoascelle, suale, busti, corazze, gonelle, guanti.

Questo grandioso stabilimento a vapore che occupa anche centinaia di operai, merita sotto ogni rapporto il plauso sincero e l' incoraggiamento il più illimitato da parte di quella stampa che compie i doveri della propria missione, primo dei quali quello di segnalare al paese i progressi più rimarchevoli dell' industria nazionale.

Pochi prodotti godono omai in Italia e in Europa la meritata e vasta popolarità acquistata in brevissimo tempo dalle lane igieniche Herion di Venezia, le quali non possiedono soltanto le preziose qualità sanitarie delle lane in generale, ma quelle che l'arte e la scienza hanno saputo trasfondere in loro, che costituiscono una vera tutela contro i raffredori, i reumatismi e le punte e formano una vera corazza intorno al torace dei deboli e dei tisici.

Noi uniamo adunque la nostra voce a quella di tanti altri, per richiamare su questi eccellenti prodotti l'attenzione del pubblico.

Diversi affezionati consumatori.

Vendita presso *Enrico Mason, Rea Giuseppe* - UDINE
Unione militare Roma, Milano, Torino, Spezia, Napoli
G. C. Hérion, Venezia, spedisce a richiesta catalogo gratis.

Esigere Marca di Fabbrica Hérion - diffidare dall' imitazione

TORD-TRIPE

Si vende a Lire UNA il pacco presso l'Ufficio del nostro Giornale

NOVITÀ

CHRONOS

1892

Specialità di A. MIGONE e C.

Il CHRONOS è il miglior Almanacco cromolitografico-profumato-disinfettante per portafogli.

E' il più gentile e gradito **regaletto** od omaggio che si possa offrire alle Signore, Signorine, Collegiali, ed a qualunque ceto di persone, benestanti, agricoltori, commercianti od industriali; in occasione dell'onomastico, del natalizio, per fine d'anno, nelle feste da ballo ed in ogni altra occasione che si usa fare dei regali, e come tale è un ricordo duraturo perchè viene conservato anche per il suo soave e persistente profumo, durevole più di un anno, e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Il CHRONOS dell'anno 1892 porta, sulla copertina, una figura di donna a mezzo busto raffigurante l' Italia e gli stemmi delle principali città italiane. Nell' intorno, oltre molte notizie importanti a conoscersi, contiene i ritratti di alcune delle più illustri donne italiane, come: **S. Cecilia** (Genio musicale), **Regina Teodolinda** (Potenza e Saviezza), **Cinzica de' Sismondi** (Amor di Patria), **Beatrice «dei Portinari»** (Bellezza divinizzata), **Vittoria Colonna** (Poesia), **Maria Gaetana Agnesi** (Sapienza e Modestia).

Insomma è un vero gioiello di bellezza e d'utilità, indispensabile a qualunque persona.

Si vende a cent. 50 la copia da **A. MIGONE e C.** Milano, Via Torino, n. 12. Per le spedizioni a mezzo postale raccomandate cent. 10 in più. — Si ricevono in pagamento anche francobolli. — In UDINE trovasi presso l'Ufficio Annunzi del **Giornale di Udine.**

ELIXIR SALUTE

dei

Frati Agostiniani di S. Paolo

Eccellente **LIQUORE** stomatico da prendersi: tanto semplice quanto all'acqua di Seltz, preferibile ai molti che trovansi in commercio, pel suo gusto squisitissimo.

Prezzo della bottiglia **L. 2.50**

Vendita autorizzata dal Consiglio Superiore di Sanità.

In **Udine** si vende presso l' Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE e presso il signor *Bosero Augusto* farmacista dietro il Duomo.

Prezzo della bottiglia **L. 2.50**

OCHROMA LAGOPUS

Questo nome viene dato a un lucido ottimo per scarpe, stivali, finimenti da cavallo, valigie ecc. Ammorbidisce il cuoio, lo preservare lo fa brillare meravigliosamente.

Premiato con medaglie d'oro e d'argento alle Esposizioni di Parigi, Napoli, Chieti e Tolosa, fu riconosciuto per il *lucido migliore e più economico.* Lire **1.50** la bottiglia con istruzione e pennello.

Deposito esclusivo per tutta la Provincia presso l' Ufficio Annunzi del «Giornale di Udine» Via Savorgnana, 11.

DENARO

in quantità guadagnerà chiunque compera a L. **2.25** l' indispensabile libro: Il vero Rothschild o **«Modo di far Denaro»**, Trattato pratico degli affari, *Guida alla fortuna* Vaglia Lire 2.25 ad Unione Editrice Libraria Italiana, Moneta, *Milano*, e da tutti i Librai.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA «**MIGONE**» è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2.—, 1.50, ed in bottiglia da un litro circa a L. 8,50.*

Si vende: a *Milano, da A. Migone e C.i*, Via Torino, N. 12. — In Udine presso i signori: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali. — In **Gemona** presso il sig. LUIGI BILLIANI farmacista. — In **Pontebba** dal sig. CETTOLI ARISTODEMO.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 75.

ACQUA DELLA CORONA

preparata dalla premiata profumeria **Antonio Longega**, San Salvatore, 4825-23-24-25, Venezia.

POTENTE RISTORATRICE DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Questa nuova preparazione non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore. — Essa è la **più rapida tintura progressiva** che si conosca, poichè **senza macchiare affatto la pelle** e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un **castagno e nero perfetti.** — La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

LIRE **DUE** LA BOTTIGLIA

Vendesi in Udine presso l' Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

Udine 1892 — Tipografia editrice G. B Doretti